

Aria Art Gallery

## Hyperbodies

### Nuotatrici in un mare di benessere

LAURA MONTANARI

**L**ESUE nuotatrici con la pelle solcata da microscopiche goccioline di sudore sono rassicuranti, figure di donne sportive, in salute, con costumi colorati che trasmettono una inedita serenità. Un senso positivo del vivere. Sorrisi accennati, occhi socchiusi, quasi l'odore dell'estate intorno. Carole Feuerman presenta alla galleria «Aria art Gallery» di Firenze «Hyperbodies», un viaggio fra cinque sculture in resina dipinte a olio e otto bronzi più tormentati. L'artista americana che ha esordito come illustratrice, che ha disegnato la copertina per il libro del concerto «Monkey Man» dei Rolling Sto-

**Carole Feuerman**  
scultrice americana  
a Firenze con le sue  
resine e alcuni bronzi

nes e un volume d'arte di Alice Cooper sta per debuttare a New York con alcune opere a Central Park.

Firenze per Carole Feuerman è un ritorno, qui qualche anno fa ha lavorato direttamente alle fusioni in bronzo secondo scaden-



ze dettate dalle dottrine astrali. «L'uso del fuoco - spiegano i curatori della mostra - è legato anche al suo nome (feuer-man=uomo del fuoco) e reitera la tecnica del dripping di Jackson Pollock lavorando la materia disposta sul pavimento». La sua è un'arte tat-

tile, piena di sensualità, legata a un immaginario che mescola forma e desiderio. Siamo davanti sculture iperrealiste figlie di una pop art arricchita di maestria artigiana e di studi sui materiali. I suoi corpi in resina nascono dal calco di soggetti reali («ne ha realizzato uno anche di Irene Grandi, ne avrebbe voluto realizzare uno con il sindaco Matteo Renzi» spiega Federica Cirri direttore di Aria art gallery). A volte le nuotatrici si chiamano con il nome di un'isola per sottolineare il rapporto stretto con la natura. Le sue donne sono così perfettamente «umane» da generare nel visitatore la voglia di accarezzarle. «La produzione di ogni opera - si legge nel catalogo edito da Polistampa, curato da Gabriele Caioni con le fotografie di Alessandro Moggi

**SPORTIVE**  
Due figure di Carole Feuerman figure femminili con gocce d'acqua sulla pelle in resina. A destra: i Gatti Mezzi e Andrea Kaemmerle

e un saggio di Viola Romoli - è complessa e può richiedere anche fino a sei mesi di lavoro. Carole sceglie i modelli in carne e ossa per la sua produzione e ogni ornamento abbinato alla scultura viene elaborato ad hoc scolpendo vestiti e accessori in maniera perfetta e reale». Tra le opere in esposizione c'è, in scala ridotta, la nuotatrice che le è valsa nel 2008 il primo premio alla Biennale di Pechino. Le sue sculture sono approdate oltre che nei musei anche nelle collezioni private di Bill Clinton, Michail Gorbaciov e dell'imperatore del Giappone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**"Hyperbodies" di Feuerman**  
Aria art gallery, borgo Ss. Apostoli 44r. Fino al 22 settembre

Hyperbodies: Swimmers in a sea of well-being

By Laura Montanari

Her swimmers, with skin cut by microscopic droplets of sweat, are healthy and reassuring figures of women in sports, with colorful costumes that convey an unprecedented serenity and a positive way of living. Raised smiles, eyes half closed, the smell of summer nearly arrived. Carole Feuerman and the Aria Art Gallery of Florence present "Hyperbodies," a journey of five oil-painted resin sculptures and eight bronze castings. The American artist made her debut as an illustrator, and also designed the cover of the concert book "Monkey Man" by the Rolling Stones and one volume of art of Alice Cooper, which is about to debut in New York with several works in Central Park. This is a return to Florence for Carole Feuerman, where a few years ago she worked directly with the bronze castings in accordance with the deadline dictated by astrological doctrines. "The use of fire," explain the curators of the exhibition, "is also linked to her name (feuer-man = man of fire), and reiterates the technique of Jackson Pollock, which was to drip the material on the working floor." Hers is a tactile art, full of sensuality, which binds the mix of form and desire to the imaginary. In front of these hyper-realistic sculptures, we are the children of a master artisan, enriched by pop-art and the study of her materials. Her bodies are born from the resin cast of real people ("had she created an Irene Grandi, she would have wanted to make one with the mayor Matteo Renzi," says Federica Cirri, director of Cirrus Air Art Gallery). Sometimes the swimmers are named after islands, in order to emphasize the close relationship with nature. Her women are so perfectly "human" that they generate in the visitor a desire to caress. "The production of each work," reads the catalog published by Polistampa, edited by Gabriel Caioni, with photographs by Alessandro Moggi and an essay by Viola Romoli, "is complex and can take up to six months of work." Carole opts for models of flesh and blood when producing every ornament paired with the work; she then elaborates upon these ad hoc, sculpting dresses and accessories in a perfect and real way. Among the works on show is, on a reduced scale, the swimmer who, in 2008, earned her the first prize at the Biennale of Beijing. Feuerman's sculptures have also landed in private museums and in the collections of Bill Clinton, Mikhail Gorbachev and the Emperor of Japan.